

Genova recupera gli eventi slittati per Covid nel 2021: tre grandi mostre, dibattiti, convegni

Cent'anni di partito Comunista «Dalle sconfitte alle conquiste»



L'ANTICIPAZIONE

Marco Menduni / GENOVA

Tre grandi mostre, poi una ventina di convegni, dibattiti e approfondimenti con ottanta ospiti. A Genova si celebrano i 100 anni del Pci: il Covid ha fatto slittare alcune iniziative del 2021 ma ora la macchina dell'organizzazione è ripartita e i dettagli sono stati rivelati.

«Cento anni di lotte, di sconfitte e di grandi conquiste», spiega chi ha realizzato questa grande kermesse storica. Grande onestà intellettuale. Dicono Mario Margini e Claudio Montaldo, presidenti della Fondazione Ds che ha organizzato gli eventi: «Quando qualcuno vuole affermare che il Pci ha fallito fa un clamoroso errore di prospettiva. Certo, la rivoluzione non l'ha fatta. Le sconfitte ci sono state. Però parlando della rivoluzione si è finito per costruire uno Stato democratico, a fare la democrazia in Italia. Una democrazia solida, nella qua-

le il partito è stato determinante contro il terrorismo degli Anni di Piombo». La rivendicazione orgogliosa di una storia: «Tante conquiste sono arrivate grazie all'impegno del partito e dei suoi militanti. Il Pci ha reso l'Italia un Paese migliore».

Nelle celebrazioni c'è il centro della città. Ma anche una serie di appuntamenti decentrati: Cornigliano, Voltri, Pontedecimo, Quezzi, Pra', Rivarolo: le delegazioni della storia operaia. Si parla di rapporti tra il partito e il sindacato, la Cgil. Del sacrificio dei servitori dello Stato da Moro a Guido Rossa: gli Anni di Piombo. Del Novecento proletario di un'istituzione vivente come Giordano Bruschi. Dei governi di sinistra della città, delle donne del Pci. Ancora, dei rapporti con i cattolici, della cultura genovese. Del giornale, l'Unità. Il 22 marzo a Palazzo Tursi verrà ricordata la figura di Pietro Gambolato a due anni dalla morte: «Una vita per i genovesi». Il 9 aprile, nella sede che sarà comunicata, il dibattito per «una sinistra fon-



data sul lavoro. Ci saranno Pierluigi Bersani, Andrea Orlando e Brando Benifei. Il programma completo è sul sito www.fondazionebiesse.it.

Una panoramica a tutto tondo, che cerca di arrivare fino all'oggi. E i conflitti, come quello che sta devastando l'Ucraina? «Quando abbiamo concluso il programma – spiega Margini – la guerra non era ancora iniziata. Ma stiamo pensando di inserire un appuntamento dedicato, perché molti vogliono dire la loro». È un appuntamento politico ma rigorosamente storico. Nessuna frizione con il Comune e la Regione: «Anzi, è arrivata piena collaborazione». Poi l'Università degli Studi, l'Autorità di Sistema Portuale, l'Ufficio Scolastico regionale, il Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti & Democratici al Parlamento europeo, Palazzo Ducale. Ancora gli sponsor: Fincantieri, Boero, Coop Liguria, Novi, Genova Industrie Navali, Giglio Bagnara.

Poi ci sono le mostre. Le foto di Lisetta Carmi sono le protagoniste de "Il porto: una storia continua", al Palazzo Ducale, dal 6 al 13 aprile, tutti i

giorni dalle 15 alle 18.30. Un passo indietro. Nel 1964 la Carmi realizza uno dei più significativi reportage del dopoguerra sul tema del lavoro. Si sofferma sul porto di Genova e sul rapporto profondo ma al tempo stesso contraddittorio con la città. Città allora rigidamente divisa in classi sociali che vivono in aree urbane ben delimitate, intrisa di moralismo cattolico nei quartieri alti e di ortodossia comunista nei quartieri operai, senza spazio per il dialogo.

Poi c'è "Costruttori di navi", alla Manifattura Tabacchi di Sestri Ponente dal 2 al 13 aprile, anche questa aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18.30. Sono 24 le fotografie esposte, provenienti soprattutto dall'archivio della [Fondazione Ansaldo](#): protagonisti gli operai, che hanno consentito al cantiere navale di Sestri Ponente di diventare uno dei più grandi complessi cantieristici italiani. Un luogo dove la nave è il risultato di non comuni capacità organizzative e, soprattutto, il punto finale di diverse filiere produttive, come quella siderurgica, la motoristica o l'elettromeccanica. Ancora, "Voci e testimonianze

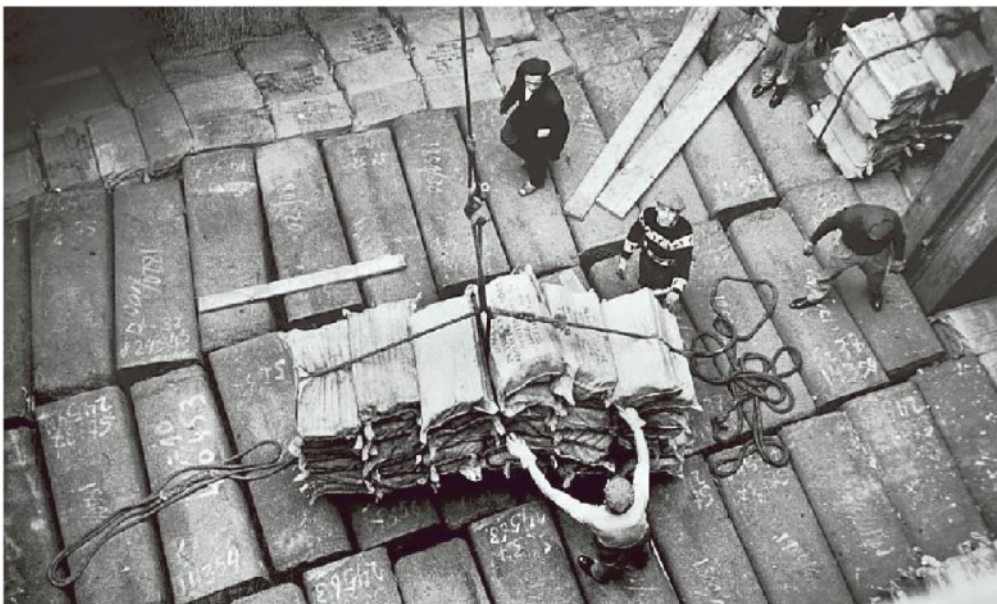
da una storia" all'Archi Tinacci di Sestri Ponente, sempre dal 2 al 13 aprile e sempre tutti i giorni dalle 15 alle 18.30. È una storia del lavoro a Genova vista attraverso video, testimonianze inedite dei lavoratori, cimeli, documenti e rare immagini: una straordinaria esperienza di democrazia e partecipazione, di solidarietà e organizzazione, di trasformazione dal basso dei rapporti sociali e delle coscienze.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

"Lettere dal carcere" La nuova edizione

Esce la nuova edizione di "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci, libro fondativo di Einaudi. Dodici lettere inedite, per un totale di 511, arricchite di documenti e immagini. La sua storia inizia il giorno dopo la morte del suo autore, avvenuta a Roma il 27 aprile 1937. La prima edizione contava 218 lettere. Il libro sarà presentato alle 21 del 13 aprile nella sede del circolo Arci di Cogoleto in via Parenti. Giasi, direttore della Fondazione Gramsci, sarà presente alla serata.



Dall'alto: La realizzazione di un'elica nautica in un'immagine della [Fondazione Ansaldo](#) e lavoratori portuali nel reportage fotografico realizzato da Lisetta Carmi, 1964 © ARCHIVIO LISETTA CARMi